

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Gambatesa. Sulla soppressione delle cattedre per l'insegnamento musicale si inserisce l'intervento del sindaco Venditti

'Chi costruisce e chi sfascia'

Contestata ancora la scelta di aver trasferito la presidenza a Jelsi, dopo 10 anni

*Si va
a penalizzare
la locale
tradizione*



"Nella regione Molise c'è chi costruisce e chi sfascia". Precisa la sua posizione anche il primo cittadino di Gambatesa sulla questione della soppressione delle quattro cattedre per l'insegnamento degli strumenti musicali nell'Istituto Comprensivo di Jelsi.

Ho impiegato 10 anni per rendere le condizioni della scuola quanto più agevoli possibili per gli studenti fortorini, per far funzionare al meglio l'ufficio di presidenza e la segreteria.

Hanno impiegato due anni per vanificare il mio lavoro e il mio impegno. Il comune ha sempre assegnato una priorità all'istituzione scolastica e alla formazione delle giovani generazioni, investendo risorse cospicue per l'allestimento di archivi, labora-

tori di vario genere. L'ente comunale si è prodigato costantemente per mantenere in perfette condizioni e a norma di sicurezza l'edificio, nella consapevolezza che esso era la casa dei bambini e dei ragazzi.

Il sindaco di Gambatesa Emilio Venditti polemizza, ancora una volta, contro il Provveditorato, i presidi, la Provincia e alcuni consiglieri regionali "per essersi espressi - ha dichiarato - a favore del trasferimento della

presidenza a Jelsi, senza avere la benché minima cognizione dei disagi venutisi a creare con lo svolgimento delle attività scolastiche.

Da una struttura idonea e funzionale, dotata di ampie sale, auditorium, laboratorio informatico, linguistico e musicale, si è passati ad una sistemazione precaria e inadeguata. Non voglio escludere gli ispettori scolastici che spesso fanno finta di non sentire ed accorgersi delle esigenze del territorio.

Un grazie particolare soprattutto al sindaco di Jelsi, Mario Fercocino, che aveva fatto tante promesse, ora disattese.

Ad oggi il personale Ata lavora nei corridoi, gli alunni svolgono le lezioni in aule poco idonee. A coronamento del tutto saranno soppressi anche quattro cattedre! Rammento che di questa scelta soffriranno in modo particolare gli alunni di Gambatesa, che saranno privati di importanti corsi di formazione musicale.

Per dare onore alla tradizione locale, proprio nella scuola i ragazzi avevano il primo positivo

approccio con il mondo della musica, per continuare poi successivamente a coltivare la diffusa passione attraverso la frequentazione del Conservatorio di Campobasso.

Uno stimolo musicale che veniva soddisfatto e sollecitato anche dalla possibilità di impegnarsi nei complessi bandistici, fiore all'occhiello del nostro paese".

IN PIAZZA SEDATI

Questa sera la 39^a rassegna canora per i bimbi

Momenti di celebrità per la giovane generazione riccese questa sera alle 21 in piazza Giacomo Sedati a Riccia. La rassegna canora è giunta ormai alla sua 39^a edizione con grande successo. Dal lontano 1970, ogni anno, tantissimi bambini scelgono di partecipare al festival per esibire le proprie doti canore o anche solo per divertirsi con i propri coetanei.

Dal palco verranno eseguiti i successi del Festival di Sanremo, dello Zecchino d'Oro, della musica internazionale ed anche di quella popolare. Alla rassegna parteciperanno provetti cantanti di età compresa tra i 5 e i 17 anni.

Saranno divisi in tre categorie: la prima comprendente bambini da 5 a 9 anni, la seconda categoria riservata ai ragazzi tra i 10 e i 17 anni, mentre l'ultima categoria comprendente dilettanti, musicisti, ballerini e artisti di ogni genere

JELSI

Tara Ghandi ringrazia per l'ospitalità

Ha scritto una lettera dall'India per ringraziare dell'ospitalità ricevuta da una piccola comunità quale è Jelsi. Tara Ghandi, con poche parole è riuscita di nuovo a commuovere il centro fortorino: "Voglio ringraziare tutti per il prestigioso premio della Traglia. Lo ricorderò sempre. È stato un bel momento spirituale per me essere con tutti voi in Molise.

Ho potuto rendere omaggio alla madre terra ed al grano che nutre la vita. Il grano è sacro perché contiene tutta la creazione ed è anche fonte di creazione. Non ci può essere un simbolo di pace migliore che il grano. Il festival di Jelsi è stata una festa della pace e della non-violenza.

Come avevo detto ho pagato il mio omaggio per gli animali sacri che servire l'umanità, così come la madre terra. È stata un'esperienza molto commovente vedere le popolazioni rurali del Punjab integrati nella società del vostro grande paese. Il popolo del Punjab è noto per il suo coraggio, la cultura e l'ospitalità. Sono davvero commossa dal fatto che essi ricevono la stessa ospitalità e amicizia da parte della gente del Molise. Spero che apprezzerete la mia gratitudine e riconoscenza. Sono tornata in India con l'eco del suono divino delle campane di Agnone. Con amicizia dall'India".



Tara Ghandi durante la visita a Jelsi

Jelsi. A distanza di anni però nulla è stato fatto per i tratturi A Geo&geo il carro di Giorgio riattraversa il Molise

A GEO&geo il carro di Pierluigi Giorgio riattraversa il Molise

Mercoledì 26, nella popolare trasmissione di Geo&geo si è potuto rivedere il famoso carro azzurro trainato da un cavallo del narratore Pierluigi Giorgio che attraversava l'Alto e Basso Molise lungo i tratturi della regione: Capracotta, Agnone, Pescocostanzo, Isernia, Frosolone, i Monti del Matese, Campobasso, Jelsi, Riccia, Casacalenda, Pietracatella, sino al confine con le Puglie. Si è trattato di una replica estiva poiché il regista girò nel 2000 il documentario "La lunga via verde" proponendo ai responsabili di Geo per la prima volta, l'inserimento del carro gitano.

L'idea itinerante si dimostrò vincente per popolarità e share d'ascolto, al punto che la Direzione Rai gli commissionò la serie completa in giro per l'Italia. L'argomento "transumanza" fu toccato in video altre volte dall'autore che ne aveva attraversato a piedi nel 1986 ben 250 chilometri per sensibilizzare l'opinione politica e della gente sulla loro salvaguardia. Il primo filmato fu "Mal di Tratturo", l'ultimo recentissimo: "Uomini, transumanze e tradizioni".

A distanza di tanti anni la sua opinione è che nulla è stato fatto per i tratturi molisani sia in termini di salvaguardia, sia in quelli di proposta turistica: "Esi-

stono i cartelli, ma indicano il nulla!" dice il regista "S'intensificano le feste e convegni della transumanza, ma sono nuove altre occasioni in cui la boc-

ca è usata per sciorinare chiacchiere o per abbuffarsi dell'offerta dei prodotti locali. Esistono consulenti pagati, ma a tutt'oggi non è stato fatto un programma serio per la riattivazione dei luoghi e la sua fruizione: non c'è competenza e volontà e intanto quel che resta dei tratturi scompare sotto una coltre di vegetazione o peggio, di catrame o per concessione reiterata ai contadini.

E poi ci sono gli avventurieri senza scrupoli che hanno scoperto la gallina dalle uova d'oro e che non perdono occasione per inventarsi ed organizzare qualcosa che abbia solo sentore di "tratturo" ma che ingrossi il fondo delle proprie tasche! Anche in Molise - come a suo tempo in Puglia e poi in Abruzzo - stiamo assistendo non alla Festa, ma al "Funerale dei tratturi", alla loro estinzione!

E pensare - conclude il regista - che dall'Inghilterra alla Francia e alla Svizzera, dal Piemonte sino a Roma, hanno ritracciato da tempo i percorsi del pellegrinaggio medievale della via Francigena, come all'estero quello di Santiago di Compostela, innestando un perfetto meccanismo turistico ed economico che ruota attorno all'intera operazione!"



*Anche nella nostra regione
stiamo assistendo
come in Puglia e in Abruzzo
non alla festa
ma al 'funerale' dei tratturi*